

archway, the Altars of Our Lady of the Rosary, of Saint Joseph, of the Holy Crucifix and of St. Agatha, the second archway, the Sacristy, the Clock Tower and the last archway. In 1687 the façade was completed and in 1689 the Church received as gifts the Reliquary (in lacquered gilded wood) in the shape of a Saint Faustina's bust and the polychrome wooden statues of the prophets Malachi and Isaiah. In 1694 the Chapel of the Holy Crucifix was erected along with the Lombard Baroque candleholder angels. In 1706 the Reliquaries of Saint Prospero and Giustina were added. In 1721 the painting representing the Pentecost was placed above the Choir. In the same century, the balustrades of the High Altar and of the Chapels were also added. In 1771 the white marble tile depicting Saint Agatha's martyrdom was placed on the High Altarpiece. In the 20th century, Giuseppe De Giorgi frescoed the nave, while the external façade was frescoed by Pietro Gaddia.

Cycles of frescos

The painter Giuseppe De Giorgi conceived the vault as a catechetical path focused on the saving message of the Redeemer and the apostolic mission of the Catholic Church. The presbytery arch and vault show Christ the Saviour sent by the Father. In the first span we find (from left to right) St. Paul, St. Anthony of Padua, St. Gaudenzio and St. Peter, St. Ignatius of Antioch, St. Lucia and presumably St. Liberata and St. Agatha. Above the windows, we can see St. Gerolamo and St. Alfonso. Some angels are hanging in the intrados, bearing a cartouche with the words "Religion-Charity". In the second span, we find the representation of the Theological Virtues: Faith, Hope and Charity. Above the windows there are St. Thomas of Aquino and St. Pasquale Baylon; in the relevant intrados other angels are flying and bearing the "Faith-Hope" cartouche. In the third span, St. Agatha's Glorification is depicted; above the windows, we can see St. Ambrogio and St. Agostino. On the presbytery walls we find St. Sebastian and St. Rocco. The painting background shows a view of Lake Maggiore. In the choir, St. Liberata and St. Agatha are represented again. Between the two arches are the Cardinal Virtues: Prudence, Justice, Fortitude and Temperance.

Hagiography

According to the tradition, Agatha was born in 235 from a rich noble rich Sicilian family. At the age of 15, after having asked the Bishop of Catania to be consecrated to God, she

received the red veil worn by the consecrated virgins. Later she was ordained a Deaconess and played an active role in her own community. She educated the new catechumens to the Christian faith and prepared the youngest to Baptism, Holy Communion and Confirmation. Once settled in Catania, at the end of 250, Proconsul Quinziano carried out a fierce persecution against all the Christians who didn't publicly reject their faith and infringed Emperor Decius's edict. Agatha and her family fled to Palermo, but, unfortunately, Quinziano found them and made them return to Catania. As he met the young Agatha, he fell in love with her and ordered her to repudiate her faith and to worship pagan gods. Agatha refused, so Quinziano entrusted her for a month to Afrodisia (a probable priestess of Venus or Ceres) and her daughters, who were engaged in orgiastic rites. Agatha's principles remained unaffected but Quinziano, after a brief trial, imprisoned and tortured her with the intent of bending her to his will. She was first whipped, and then her breasts were torn by means of tongs. Following the tradition, St. Peter visited her and after comforting her, he healed her wounds. After being tortured again with burning coals, Agatha died in her cell on the night of 5th February 251 a.D.

Con il patrocinio di:



*Su chiunque visiti questo Edificio Sacro
discenda la nostra paterna benedizione.*

Parrocchia di S. Leonardo e S. Agata - Nebbiuno



Chiesa di Sant'AGATA Fosseno
*Saint AGATHA'S Church
of Fosseno*

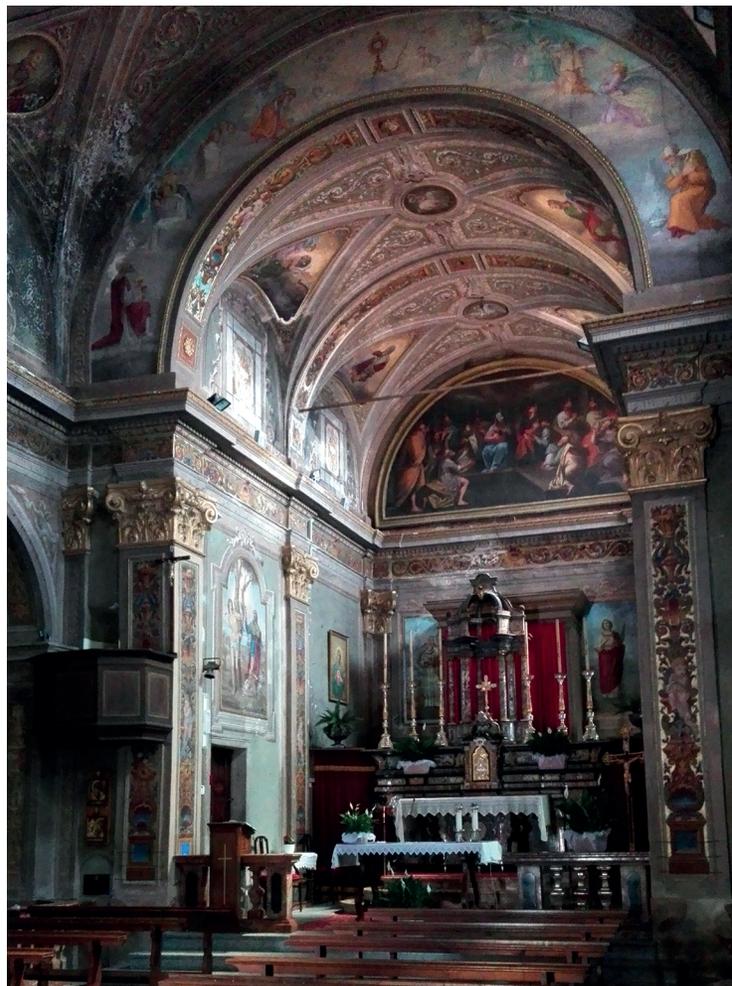
L'edificio

Sebbene risulti che le prime testimonianze di vita religiosa e culturale a Fosseno risalgano al XIII secolo, il nucleo originario dell'attuale Chiesa di Sant'Agata fu verosimilmente edificato durante la prima metà del XIV secolo. Dopo l'erezione della Parrocchia di Sant'Agata, distinta da quella di Ghevio (13 marzo 1572), e i successivi moniti, da parte dell'autorità vescovile di Novara, riguardo l'adeguamento del vecchio edificio di culto (fine del XVI e l'inizio del XVII secolo), il complesso devozionale fu ampliato strutturalmente attraverso più fasi succedutesi per oltre un secolo e mezzo. Nel 1618 venne aperta la Loggia della Madonna del Rosario che, l'anno successivo, fu integrata con il quadro dei quindici Misteri, nel 1680 venne terminato il coro, nel 1682 fu completata la prima arcata e venne eretto l'Altare della Madonna del Rosario, nel 1683 furono eretti l'Altare di Santa Lucia, l'Altare del Santissimo Crocifisso e di Sant'Agata e fu ultimata la seconda arcata, nel 1685 fu aperta la Sagrestia ed edificato il campanile, nel 1686 venne realizzata l'ultima arcata, nel 1687 fu terminata la facciata, nel 1689 furono donati il Reliquiario (in legno dorato e laccato) a busto di Santa Fausta e le statue in legno policromo dei Profeti Malachia e Isaia, nel 1694 fu edificata la Cappella del Santissimo Crocifisso con colonne tortili in legno laccato; a questo periodo risale anche la dotazione degli angeli-portacandele di fattura barocca lombarda. Nel 1706 si aggiunsero i Reliquiari a busti dei Santi Prospero e Giustina, nel 1721 fu realizzato il quadro della Pentecoste, a grande lunetta, che campeggia sopra il coro; tra il 1753 e il 1766 furono poste le balaustre dell'Altar Maggiore e della Cappella del Santissimo Crocifisso e Sant'Agata. Nel 1771 fu inserita, nel paliotto dell'Altar Maggiore, la formella, in marmo bianco, del martirio di Sant'Agata. Tra il 1904 e il 1910, il pittore Giuseppe De Giorgi affrescò la navata; la facciata esterna venne affrescata, invece, nel 1943 da Pietro Gaddia.

Cicli di affreschi

La volta, opera del pittore anzaschino Giuseppe De Giorgi, venne concepita come un percorso catechistico incentrato sul messaggio salvifico del Redentore e la missione apostolica della Chiesa Cattolica. Nell'arco e nella volta del presbiterio è rappresentato Gesù Salvatore inviato dal Padre. Nella prima campata: (a sinistra) sono raffigurati San Paolo, Sant'Antonio da Padova, San Gaudenzio e San Pietro, (al centro) San Tarcisio, Sant'Ignazio d'Antiochia, (a destra) Santa Lucia e due altre sante (forse Santa Liberata e Sant'Agata). Sopra le finestre troviamo San Gerolamo e Sant'Alfonso Maria de Liguori.

Nell'intradosso sono sospesi degli angeli con un cartiglio dove si legge "Religione-Carità". Nella seconda campata sono rappresentate le Virtù Teologali: Fede, Speranza e Carità. Sopra le finestre troviamo San Tommaso d'Aquino e San Pasquale Baylon; nell'intradosso volano altri angeli recanti il cartiglio "Fede-Speranza". Nella terza campata è rappresentata la Glori-



ficazione di Sant'Agata, sopra le finestre troviamo Sant'Ambrogio e Sant'Agostino. Sulle pareti del presbiterio e del coro si vedono San Sebastiano e San Rocco; il fondale della pittura è uno scorcio del Lago Maggiore tra Angera e Arona. Nel coro sono rappresentate Santa Liberata e Sant'Agata. Tra i due archi campeggiano le Virtù Cardinali: Prudenza, Giustizia, Fortezza e Temperanza.

Agiografia

Secondo la tradizione agiografica, Agata nacque nel 235 da una nobile e ricca famiglia siciliana probabilmente catanese (secondo altre fonti palermitana). Secondo moderni studi giuridici e

storici, la nascita di Agata va però retrodata di almeno sei anni; quest'operazione è giustificata dal fatto che Agata visse sia i diritti civili delle persone libere che raggiungevano i 21 anni, sia il diaconato conferito a chi aveva compiuto 20 anni. All'età di 15 anni, Agata, dopo aver chiesto al Vescovo di Catania di essere consacrata a Dio, ricevette il velo rosso portato dalle vergini consacrate. Successivamente consacrata diaconessa ebbe un ruolo attivo nella propria comunità: tra gli altri ebbe i compiti di istruire i nuovi catecumeni alla fede cristiana e preparare i più giovani al battesimo, alla prima comunione e alla cresima. Il proconsole Quinziano, giunto alla sede di Catania alla fine dell'anno 250, attuò una feroce persecuzione contro tutti quei cristiani che, contravvenendo all'editto dell'imperatore Decio, non abiurarono pubblicamente la loro fede. Agata e la sua famiglia fuggirono a Palermo, alla Guilla, ma il procuratore Quinziano, dopo averli fatti scovare, li fece tornare a Catania. Appena vide la giovane Agata se ne invaghì e, saputo della sua consacrazione, le ordinò di ripudiare la sua fede e di adorare gli dei pagani. Al rifiuto di Agata, Quinziano l'affidò per un mese alla custodia di Afrodisia (probabile sacerdotessa di Venere o Cerere) e delle sue figlie, persone dedite a riti orgiastici. I principi di Agata non furono intaccati e Afrodisia restituì al proconsole la giovane Agata. Quinziano, dopo aver brevemente processato Agata, la fece rinchiudere in carcere e torturare con l'intento di piegarla al proprio volere. Agata venne dapprima fustigata, poi fu sottoposta allo strappo delle mammelle mediante delle tenaglie. La tradizione riporta che, durante la notte, Agata venne visitata da San Pietro che, dopo averla rassicurata, la confortò e le risanò le ferite. Dopo essere stata sottoposta al supplizio dei carboni ardenti, Agata spirò nella propria cella la notte del 5 febbraio 251.

The building

Though the early evidences of religious and cultural life at Fosseno are likely to date back to the 13th century, the original core of the present Church was probably built in the early 14th century. After the erection of St. Agatha's Parish Church, separate from that of Ghevio (1572), and the subsequent warnings by the Bishop of Novara concerning the adjustment of the old religious building (early 17th century), the structure of the religious group was extended in various stages for over 150 years. In 1618 the Loggia of Our Lady of the Rosary was inaugurated, and the following year the painting of the "Fifteen Mysteries" was included. Between 1680 and 1687 the following structures were built: the first